

MINISTERO DELLA SANITÀ - SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
UFFICIO DIPENDENZE DA FARMACI E SOSTANZE D'ABUSO E AIDS

**RILEVAZIONE ATTIVITÀ
NEL SETTORE TOSSICODIPENDENZE
- II° SEMESTRE 1997 -**

ROMA, OTTOBRE 1998

MINISTERO DELLA SANITÀ

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

UFFICIO DIPENDENZE DA FARMACI E SOSTANZE D'ABUSO E AIDS

1. Premessa

Il D.P.R. 309/90 ha demandato al Ministero della sanità il compito di rilevare correntemente informazioni sugli aspetti epidemiologici della tossicodipendenza, sulle patologie correlate e sulle attività svolte dai Servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT) in materia di cura e riabilitazione dei soggetti con problemi di droga.

A tal fine, con decreto ministeriale del 3 ottobre 1991¹, sono stati definiti i modelli per la rilevazione dei dati statistici relativi all'attività e alle caratteristiche strutturali dei SERT. Tali modelli sono stati in vigore fino al giugno del 1997.

In particolare, semestralmente, mediante un singolo modello di rilevazione (denominato SEM.01) sono state raccolte informazioni fondamentali per una fotografia dell'attività dei SERT e delle caratteristiche dell'utenza a due date precise dell'anno (15 giugno e 15 dicembre).

Alla fine di ogni anno, inoltre, sono stati rilevati dati sull'attività svolta durante tutto l'anno trascorso, informazioni demografiche ed epidemiologiche relative all'utenza affluita al servizio nel corso dell'anno, nonché i dati anagrafici dei servizi pubblici e le caratteristiche del personale ad essi assegnato (modelli: SER.01, SER.02, TSS.01, TSS.02, TSS.03, TSS.04, TSS.05, TSS.06).

Tali dati sono stati trasmessi periodicamente al Ministero della sanità dai SERT e dagli Uffici regionali competenti .

Con il decreto ministeriale del 20 settembre 1997 "Modifica delle schede di rilevamento dei dati relativi alle attività dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)"² sono stati definiti nuovi modelli di rilevazione in vigore a partire dalla rilevazione al 15 dicembre 1997. Tale ridefinizione si è resa opportuna al fine di migliorare la qualità della rilevazione e di adattarla maggiormente alle recenti esigenze informative sul fenomeno della tossicodipendenza.

Le modifiche, a grandi linee, sono consistite nella eliminazione delle informazioni rivelatesi nel tempo poco utili o non attendibili (ad es. analisi delle urine), nella ridefinizione delle modalità richieste per alcuni tipi di informazioni (tipologia di trattamento; tipo di sostanza stupefacente d'abuso) e nella introduzione di informazioni importanti al fine di una migliore

¹ Allegato 1.

valutazione dell'attività dei Servizi (ad es.: soggetti "appoggiati"; personale in rapporto "a convenzione") o di una più adeguata conoscenza del fenomeno tossicodipendenza (ad es.: uso primario per via endovenosa; positività epatite virale C)³.

Attualmente, in base al nuovo decreto, vengono effettuate due tipi di rilevazioni.

a) La prima ha periodicità annuale e rileva informazioni riferite ad un intero anno solare. I SERT inviano i dati raccolti, su supporto cartaceo, magnetico o per posta elettronica, al Ministero della sanità e alle regioni.

Vengono rilevate le seguenti informazioni:

- dati anagrafici dei SERT (modello SER.01);
- caratteristiche del personale assegnato al servizio (situazione al 31 dicembre di ciascun anno) (modello SER.02);
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per fasce di età e per sesso (modello ANN.01);
- utenti distribuiti per sostanza stupefacente d'abuso primario e secondario (modello ANN.02);
- utenti distribuiti per tipologia e sede del trattamento e numero di utenti, per sesso, trattati presso le strutture socio-riabilitative (modello ANN.03);
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per positività al test sierologico HIV e per sesso (modello ANN.04);
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per positività al test epatite virale B e per sesso (modello ANN.05).
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per positività al test epatite virale C e per sesso (modello ANN.06).

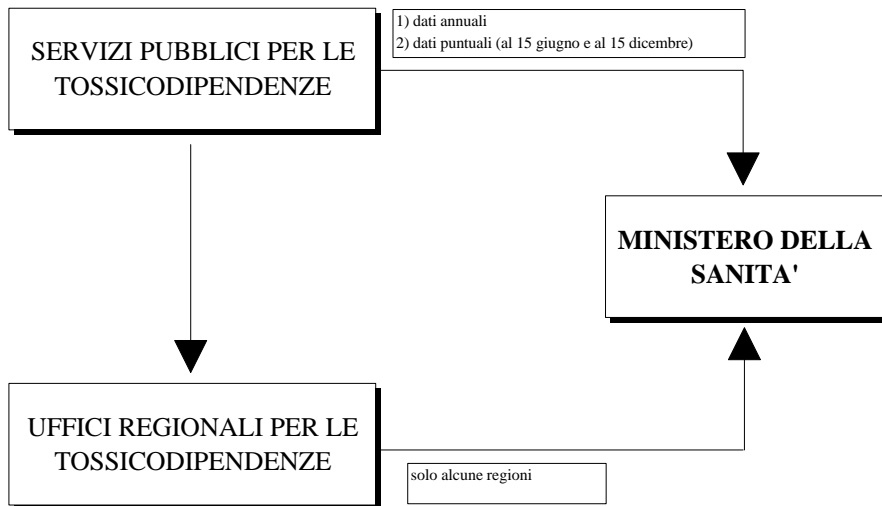
b) La seconda ha periodicità semestrale e rileva informazioni di tipo puntuale in riferimento ai soggetti in carico presso i SERT alla data del 15 giugno e del 15 dicembre di ciascun anno. I SERT inviano i dati raccolti, su supporto cartaceo, magnetico o per posta elettronica, al Ministero della sanità e alle regioni

Vengono rilevate le seguenti informazioni (modello SEM.01):

- utenti distribuiti per sesso;
- utenti distribuiti per sostanza d'abuso primaria;
- utenti distribuiti per tipologia e sede del trattamento;
- numero di utenti, per sesso, trattati presso strutture riabilitative.
- numero di soggetti appoggiati per sesso.

² Allegato 2.

Sistema Informativo sull'attività dei SERT del Ministero della Sanità



2. La rilevazione statistica semestrale delle tossicodipendenze: 15/12/1997 e andamenti temporali

Al 15 dicembre 1997 sono stati rilevati 493 Servizi pubblici per le tossicodipendenze sull'intero territorio nazionale, rispetto ai 518 attivi (95,2%), per un totale di utenti in carico pari a 90.855, valore in lieve flessione rispetto a quello rilevato nella precedente rilevazione al 15/6/97⁴.

Le regioni che presentano il numero più elevato di utenti, in valore assoluto, sono, in ordine decrescente, la Lombardia, il Piemonte, la Campania e la Puglia (tab.1; graf.1).

Per valutare il "peso" dell'utenza rispetto alla popolazione e, quindi, per individuare le regioni nelle quali è maggiore, in termini relativi, il ricorso ai Servizi sono stati calcolati i rapporti tra la popolazione in carico ai SERT, distinta per sesso, e la corrispondente popolazione residente⁵.

A livello nazionale, 15,8 soggetti su 10.000 sono utenti dei SERT; distinguendo la popolazione per sesso, tale valore è pari a 27,8 per i maschi e a 4,5 per le femmine.

Tale rapporto, per la popolazione totale, è superiore a 20 in Piemonte, in Liguria e in Puglia; viceversa in Friuli, in Molise, in Basilicata, in Calabria e in Sicilia meno di 10 soggetti su 10.000 residenti, maschi o femmine, sono utenti dei servizi⁶.

La variabilità regionale si evidenzia anche analizzando il dato per sesso: per i maschi è almeno pari a 35 in Piemonte, in Liguria, in Puglia e in Sardegna, mentre in Friuli solo 14 residenti su 10.000 sono utenti dei Servizi; per le femmine il rapporto utenti/popolazione assume i valori più elevati (maggiori di 8) in Piemonte e in Liguria e i valori minimi (minori di 2) in Molise, in Basilicata, in Calabria ed in Sicilia (tab.2; graf.2).

Il numero medio di utenti per Servizio risulta pari a 184 a livello nazionale con una forte variabilità regionale: si passa dal valore di 964 per la Liguria al valore di 59 per il Molise (tab.3).

Tale dato non è facilmente interpretabile poiché la sua variabilità è in gran parte dovuta alla disomogeneità esistente a livello territoriale nella riorganizzazione dei Servizi a seguito della attuazione della trasformazione in Aziende delle UU.SS.LL. e, più in generale, nelle caratteristiche organizzative e funzionali degli stessi. La disomogeneità è presente, inoltre, anche nell'unità di rilevazione considerata che, in alcuni casi, è individuata nell'unità organizzativa e, in altri, nelle singole sedi operative territoriali.

La distribuzione secondo il numero di utenti in carico mostra che il 35% dei SERT ha un'utenza inferiore a 100 soggetti, il 32% tra 100 e 200 ed il 33% oltre 200; confrontando tali

⁴ Tale diminuzione è dovuta anche al minore numero di SERT rilevati rispetto alla precedente rilevazione (n=497).

⁵ Popolazione residente al 1 gennaio 1997 (fonte: ISTAT).

⁶ Non è stato considerato il dato, artificialmente basso, relativo alla Provincia Autonoma di Bolzano poiché è influenzato, come già notato nelle precedenti relazioni, dalla mancata rilevazione del SERT di Bolzano a cui afferisce la quota più elevata di utenti della Provincia (al 15/06/95 582 utenti su un totale provinciale di 721).

valori con quelli rilevati al 15/6/97 (rispettivamente pari a 37%, 32% e 31%) si conferma la tendenza, già evidenziata negli anni più recenti, alla diminuzione dei Servizi a più bassa utenza e il conseguente aumento di quelli con una utenza elevata (graf.3).

Dei soggetti in carico, a livello nazionale, il 14,0% (pari a 12.684 utenti) sono seguiti presso strutture socio-riabilitative; tale percentuale è diminuita gradualmente dal 1993 (al 15/06/93 era pari a 25,8%).

In alcune regioni (Province autonome di Trento e Bolzano, Marche, Calabria e Sardegna) si ricorre alle strutture per almeno il 20% degli utenti; in altre (Liguria, Toscana e Molise) sono presenti percentuali inferiori al 10%⁷ (tab.4-5; graf.4-5).

Il rapporto (numero utenti maschi)/(numero utenti femmine) alla data della rilevazione risulta pari, a livello nazionale, a 5,9:1 (77.639 maschi; 13.216 femmine), a conferma che il fenomeno tossicodipendenza è maggiormente presente nel sesso maschile.

Tale valore è sostanzialmente stabile nel tempo: ha assunto sempre valori all'incirca pari a 5; solo negli ultimi anni sembra evidenziarsi una lievissima tendenza crescente (tab.6; graf.6).

Viceversa è evidente una forte variabilità territoriale ad indicazione che la tossicodipendenza è frequente in maniera più omogenea tra maschi e femmine nelle regioni del Nord-Centro rispetto a quelle del Sud-Isole: infatti è sempre inferiore a 6:1 nelle prime, mentre nelle regioni meridionali assume anche valori maggiori di 10:1 (Puglia, Calabria e Sicilia)(graf.7).

La sostanza stupefacente maggiormente utilizzata dagli utenti dei Servizi pubblici è l'eroina (89,3%) seguita dai cannabinoidi (4,9%); la cocaina è assunta dal 2,1% dei soggetti (graf.8).

L'analisi a livello regionale evidenzia situazioni molto diversificate. In Valle d'Aosta, nella Provincia Autonoma di Trento e in Sardegna la quasi totalità degli utenti è eroinomane (almeno il 96%); l'uso dei cannabinoidi riguarda una quota rilevante di utenti in Umbria (9,8%), in Campania (9,6%) e soprattutto in Calabria (21,8%); infine in Abruzzo, nelle Marche e in Liguria consumano primariamente "altro", cioè sostanze non immediatamente classificabili nelle categorie codificate dalla scheda di rilevazione, rispettivamente il 10,8%, il 9,1% e il 7,4% dei soggetti in carico (tab.7).

Nel periodo esaminato, in particolare dal 1993, la percentuale di eroinomani risulta tendenzialmente decrescente, mentre coloro che usano cannabinoidi aumentano lievemente; l'uso di cocaina presenta una sostanziale stabilità (tab.8; graf.9).

⁷ E' da notare che per il Lazio anche in tale rilevazione, analogamente a quanto evidenziato nelle precedenti, il sistema informativo dell'Osservatorio epidemiologico regionale, da cui dal 1995 vengono estratte le informazioni relative all'attività dei SERT del Lazio (in seguito ad accordi intercorsi tra il Ministero della Sanità, l'Osservatorio epidemiologico della regione Lazio e il gruppo di coordinamento dei SERT del Lazio), ai sensi del D.M. 3/10/91, ha rilevato molto parzialmente il dato relativo alle strutture socio-riabilitative.

Relativamente ai trattamenti erogati dai SERT, coloro che sono sottoposti a trattamenti farmacologici, anche integrati, rappresentano il 62,0% degli utenti in carico ai Servizi; in particolare, per il 51,4% viene utilizzato il metadone (7,1% a breve termine; 10,3% a medio termine; 34,0% a lungo termine), per il 5,0% il naltrexone, per l'1,5% la clonidina e per il 4,1% farmaci non sostitutivi di altro tipo. Tali trattamenti vengono effettuati quasi esclusivamente presso i Servizi (60,0%) e solo in percentuali irrilevanti nelle strutture riabilitative (0,9%) e in carcere (1,1%).

Si ricorre a trattamenti esclusivamente di tipo psicosociale e/o riabilitativo per il 38,0% degli utenti in carico (il 27,5% presso i Servizi, il 6,5% nelle strutture riabilitative e il 4,0% in carcere) (tab.9; graf.10-11).

Si evidenzia, inoltre, che, considerando il totale dei soggetti trattati con quest'ultimi programmi, il 33,7% è sottoposto a sostegno psicologico (27,0% nei Servizi; 4,3% nelle strutture; 2,4% in carcere), il 15,5% alla psicoterapia (13,9% nei Servizi; 1,4% nelle strutture; 0,2% in carcere) e il 50,8% a interventi di servizio sociale (37,0% nei Servizi; 7,6% nelle strutture; 6,2% in carcere) (tab.10; graf.12).

Nel tempo si nota una prima fase (fino al giugno 1993) nella quale il ricorso ai trattamenti farmacologici è tendenzialmente decrescente, mentre quello relativo ai trattamenti psicosociali aumenta; successivamente (fino al dicembre 95) la situazione si inverte (farmacologico aumenta; psicosociale diminuisce). Negli anni più recenti si nota una chiara tendenza alla stabilizzazione delle percentuali di utenti trattati con le due tipologie di programmi terapeutici a confronto (tab.11; graf.13).

Si evidenziano, inoltre, differenze regionali nella distribuzione dei soggetti per tipologia di trattamento: nella Provincia Autonoma di Bolzano, nelle Marche e in Basilicata le percentuali relative agli interventi di tipo psico-sociale e/o riabilitativo sono superiori al 50% (rispettivamente 55,4%, 51,7% e 58,4%); viceversa in Toscana, in Sardegna, in Campania e nel Lazio sono sottoposti a trattamenti farmacologici oltre il 65% degli utenti (rispettivamente 66,5%, 69,3%, 69,7% e 87,6%) (graf.14).

Analizzando la tipologia di trattamento farmacologico si nota che in quest'ultima regione viene previsto quasi esclusivamente (82,8%) l'uso del metadone, soprattutto a lungo termine (61,0%). Il ricorso al naltrexone è più frequente in Veneto (9,8%), in Molise (7,5%) e in Sicilia (10,0%); per quanto riguarda la clonidina, valori più che doppi rispetto a quello nazionale (pari a 1,5%) si trovano in Valle d'Aosta (4,4%) e in Sicilia (3,1%) (tab.12).

Per i trattamenti psicosociali, l'analisi territoriale evidenzia che questi sono per la maggior parte interventi di servizio sociale in Valle d'Aosta (91,8%), in Abruzzo (60,2%) e in Molise (76,6%); in Friuli, in Basilicata e soprattutto in Liguria il trattamento psicosociale più utilizzato è il sostegno psicologico (rispettivamente 41,9%, 50,1% e 76,3%). Per quanto riguarda la psicoterapia questa rappresenta la scelta terapeutica prevalente, tra quelle di tipo psicosociale, nel Lazio (38,2% dei soggetti trattati)⁸ (tab.13; graf.15).

⁸ Per la provincia autonoma di Trento e la regione Emilia Romagna non sono disponibili le informazioni relative alle tipologie dei trattamenti farmacologici e psicosociali visualizzate nelle tabelle 12 e 13 poiché le informazioni sulle attività dei SERT al 15/12/1997 sono state rilevate

In aggiunta a quelli presi in carico, altri 3.293 soggetti (2.741 maschi e 552 femmine) risultano, al 15/12/1997, temporaneamente trattati da un Servizio diverso da quello presso il quale risultano in carico⁹ (tab.14).

con il modello semestrale di cui al D.M. 3 ottobre 1991, non più in vigore e sostituito dal corrispondente di cui al D.M. 20 settembre 1997, che non prevedeva tale classificazione.

⁹ Per il Lazio tale dato non è disponibile a causa della mancata rilevazione di questa informazione da parte del sistema informativo dell'Osservatorio epidemiologico regionale (cfr. nota 4).

Per la provincia autonoma di Trento e per la regione Emilia Romagna il dato non è disponibile (cfr. nota 5).

Le tabelle

Tab. 1 - NUMERO DI UTENTI DEI SERT NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI

REGIONE	15-giu-91	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96	15-giu-97	15-dic-97
PIEMONTE	5.003	6.040	7.046	7.174	7.073	7.408	8.080	8.408	9.156	9.215	9.669	10.234	10.810	10.723
VALLE D'AOSTA	60	132	111	145	134	139	140	147	167	182	213	211	211	215
LOMBARDIA	6.557	7.628	10.005	11.629	11.137	12.275	12.756	12.919	14.504	14.555	13.947	14.536	14.963	13.607
PROV.AUT.BOLZANO	710	870	871	922	828	844	705	799	721	139	158	188	200	214
PROV.AUT.TRENTO	18	190	479	620	489	617	478	635	505	638	562	672	556	653
VENETO	2.586	3.900	4.677	5.222	4.608	5.530	5.763	5.787	5.932	6.356	6.473	6.226	7.380	5.755
FRIULI V.GIULIA	682	761	819	869	932	984	1.065	1.207	1.130	1.451	1.201	1.015	1.276	998
LIGURIA	1.906	2.422	3.024	3.244	2.902	2.157	2.292	1.023	2.074	1.823	2.397	1.704	4.720	3.856
EMILIA ROMAGNA	4.021	3.934	5.077	5.003	5.099	5.462	5.863	6.045	6.160	6.675	6.771	7.077	6.943	7.156
TOSCANA	3.162	2.491	3.361	3.996	3.964	4.337	4.619	5.402	5.102	5.623	7.643	7.670	6.507	6.568
UMBRIA	551	455	912	912	809	635	652	651	807	817	944	1.140	1.142	1.266
MARCHE	664	731	993	852	855	677	862	1.253	1.577	1.212	1.159	1.714	1.594	1.719
LAZIO	2.683	4.011	4.046	4.240	3.433	3.346	3.544	3.687	3.598	3.868	3.995	5.412	4.951	8.064
ABRUZZO	208	473	735	1.117	1.052	1.321	1.400	1.735	1.659	1.915	1.853	1.999	2.124	2.356
MOLISE	42	46	143	128	105	120	155	219	176	276	327	358	376	294
CAMPANIA	1.290	2.468	3.186	3.873	3.147	3.438	3.903	4.558	4.900	6.803	7.401	6.599	9.018	8.673
PUGLIA	1.003	3.494	6.313	7.159	5.864	6.824	6.459	6.457	7.059	7.223	6.762	7.448	8.069	8.274
BASILICATA	142	129	541	294	352	396	380	357	306	432	477	367	500	545
CALABRIA	334	335	498	794	890	1.085	869	993	1.482	1.239	1.796	1.457	1.697	1.899
SICILIA	921	1.790	2.087	2.221	1.906	2.215	2.650	2.969	3.315	3.734	4.166	4.621	4.712	4.774
SARDEGNA	617	1.545	2.213	2.588	2.004	2.753	2.901	2.908	2.487	3.101	3.289	3.838	3.796	3.246
ITALIA	33.160	43.845	57.137	63.002	57.583	62.563	65.536	68.159	72.817	77.277	81.203	84.486	91.545	90.855
Numero SERT rilevati	475	495	505	503	509	507	525	505	455	474	495	475	497	493
Numero medio di utenti	70	89	113	125	113	123	125	135	160	163	164	178	184	184

**Tab. 2 - NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE
TOSSICODIPENDENZE AL 15/12/1997 PER 10.000 ABITANTI**

REGIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PIEMONTE	42,9	8,1	25,0
VALLE D'AOSTA	29,3	7,0	18,0
LOMBARDIA	26,3	4,8	15,2
PROV.AUT.BOLZANO	7,5	2,0	4,7
PROV.AUT.TRENTO	22,9	5,7	14,1
VENETO	22,5	3,9	12,9
FRIULI V.GIULIA	13,7	3,6	8,4
LIGURIA	39,2	9,0	23,4
EMILIA ROMAGNA	30,4	6,7	18,2
TOSCANA	31,5	6,6	18,6
UMBRIA	25,5	5,6	15,3
MARCHE	19,8	4,4	11,9
LAZIO	26,9	4,7	15,5
ABRUZZO	33,6	4,1	18,5
MOLISE	16,4	1,7	8,9
CAMPANIA	27,7	2,9	15,0
PUGLIA	38,8	2,6	20,2
BASILICATA	16,4	1,8	9,0
CALABRIA	17,4	1,2	9,2
SICILIA	17,5	1,6	9,4
SARDEGNA	35,0	4,4	19,5
ITALIA	27,8	4,5	15,8

**Tab. 3 - NUMERO MEDIO DI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI
PER LE TOSSICODIPENDENZE AL 15/12/1997**

REGIONE	Numero di SERT rilevati	Numero medio di utenti
PIEMONTE	63	170
VALLE D'AOSTA	1	215
LOMBARDIA	38	358
PROV.AUT.BOLZANO	3	71
PROV.AUT.TRENTO	1	653
VENETO	36	160
FRIULI V.GIULIA	5	200
LIGURIA	4	964
EMILIA ROMAGNA	44	163
TOSCANA	39	168
UMBRIA	10	127
MARCHE	14	123
LAZIO	42	192
ABRUZZO	11	214
MOLISE	5	59
CAMPANIA	37	234
PUGLIA	59	140
BASILICATA	7	78
CALABRIA	15	127
SICILIA	45	106
SARDEGNA	14	232
ITALIA	493	184

Tab. 4 - UTENTI IN STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI

REGIONE	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96	15-giu-97	15-dic-97
PIEMONTE	1.409	1.248	1.832	2.010	2.161	1.908	1.921	1.693	1.525	1.629	1.661	1.604	1.692
VALLE D'AOSTA	45	33	49	56	39	31	25	21	33	24	22	26	35
LOMBARDIA	2.749	2.983	3.432	3.091	3.164	3.236	2.914	2.762	2.833	2.591	2.486	2.369	2.200
PROV.AUT.BOLZANO	203	235	258	264	203	191	170	156	42	34	38	47	50
PROV.AUT.TRENTO	122	132	148	118	149	147	159	154	141	107	167	115	213
VENETO	1.010	1.340	1.530	1.289	1.556	1.875	1.663	1.707	1.682	1.522	1.380	1.199	1.117
FRIULI V.GIULIA	77	69	126	110	127	150	175	133	111	98	78	120	143
LIGURIA	358	462	394	403	322	302	149	193	126	189	148	313	188
EMILIA ROMAGNA	1.406	1.394	1.551	1.611	1.714	1.899	1.928	1.847	1.837	1.690	1.626	1.269	1.190
TOSCANA	869	1.261	1.318	1.295	1.265	1.229	1.234	924	1.026	1.001	930	901	653
UMBRIA	118	196	269	243	293	207	254	291	199	148	247	254	223
MARCHE	145	240	254	258	195	246	373	388	233	227	254	305	349
LAZIO	301	529	408	556	358	117	401	8	49	0	2	18	85
ABRUZZO	71	140	228	184	223	286	313	324	343	338	336	358	394
MOLISE	20	34	35	34	34	20	29	19	26	20	20	23	20
CAMPANIA	285	391	584	407	550	569	595	565	668	924	861	1.191	1.080
PUGLIA	980	1.402	1.382	1.434	1.480	1.397	1.248	1.158	1.175	1.123	1.153	1.310	1.173
BASILICATA	38	119	102	109	97	98	85	76	94	110	72	128	98
CALABRIA	153	90	321	295	457	258	319	448	381	381	282	399	490
SICILIA	318	510	545	532	610	586	609	501	646	551	601	600	611
SARDEGNA	164	426	523	531	602	455	324	251	376	389	549	557	680
ITALIA	10.841	13.234	15.289	14.830	15.599	15.207	14.888	13.619	13.546	13.096	12.913	13.106	12.684

Tab. 5 - PERCENTUALE DI UTENTI IN STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI

REGIONE	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96	15-giu-97	15-dic-97
PIEMONTE	23,3	17,7	25,5	28,4	29,2	23,6	22,8	18,5	16,5	16,8	16,2	14,8	15,8
VALLE D'AOSTA	34,1	29,7	33,8	41,8	28,1	22,1	17,0	12,6	18,1	11,3	10,4	12,3	16,3
LOMBARDIA	36,0	29,8	29,5	27,8	25,8	25,4	22,6	19,0	19,5	18,6	17,1	15,8	16,2
PROV.AUT.BOLZANO	23,3	27,0	28,0	31,9	24,1	27,1	21,3	21,6	30,2	21,5	20,2	23,5	23,4
PROV.AUT.TRENTO	64,2	27,6	23,9	24,1	24,1	30,8	25,0	30,5	22,1	19,0	24,9	20,7	32,6
VENETO	25,9	28,7	29,3	28,0	28,1	32,5	28,7	28,8	26,5	23,5	22,2	16,2	19,4
FRIULI V.GIULIA	10,1	8,4	14,5	11,8	12,9	14,1	14,5	11,8	7,6	8,2	7,7	9,4	14,3
LIGURIA	14,8	15,3	12,1	13,9	14,9	13,2	14,6	9,3	6,9	7,9	8,7	6,6	4,9
EMILIA ROMAGNA	35,7	27,5	31,0	31,6	31,4	32,4	31,9	30,0	27,5	25,0	23,0	18,3	16,6
TOSCANA	34,9	37,5	33,0	32,7	29,2	26,6	22,8	18,1	18,2	13,1	12,1	13,8	9,9
UMBRIA	25,9	21,5	29,5	30,0	46,1	31,7	39,0	36,1	24,4	15,7	21,7	22,2	17,6
MARCHE	19,8	24,2	29,8	30,2	28,8	28,5	29,8	24,6	19,2	19,6	14,8	19,1	20,3
LAZIO	7,5	13,1	9,6	16,2	10,7	3,3	10,9	0,2	1,3	-	-	0,4	1,1
ABRUZZO	15,0	19,0	20,4	17,5	16,9	20,4	18,0	19,5	17,9	18,2	16,8	16,9	16,7
MOLISE	43,5	23,8	27,3	32,4	28,3	12,9	13,2	10,8	9,4	6,1	5,6	6,1	6,8
CAMPANIA	11,5	12,3	15,1	12,9	16,0	14,6	13,1	11,5	9,8	12,5	13,0	13,2	12,5
PUGLIA	28,0	22,2	19,3	24,5	21,7	21,6	19,3	16,4	16,3	16,6	15,5	16,2	14,2
BASILICATA	29,5	22,0	34,7	31,0	24,5	25,8	23,8	24,8	21,8	23,1	19,6	25,6	18,0
CALABRIA	45,7	18,1	40,4	33,1	42,1	29,7	32,1	30,2	30,8	21,2	19,4	23,5	25,8
SICILIA	17,8	24,4	24,5	27,9	27,5	22,1	20,5	15,1	17,3	13,2	13,0	12,7	12,8
SARDEGNA	10,6	19,2	20,2	26,5	21,9	15,7	11,1	10,1	12,1	11,8	14,3	14,7	20,9
ITALIA	24,7	23,2	24,3	25,8	24,9	23,2	21,8	18,7	17,5	16,1	15,3	14,3	14,0

Tab. 6 - RAPPORTO MASCHI/FEMMINE NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI

REGIONE	15-giu-91	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96	15-giu-97	15-dic-97
PIEMONTE	4,4	4,5	5,0	4,7	4,5	4,9	4,7	4,7	4,7	4,9	4,8	5,0	4,9	5,0
VALLE D'AOSTA	4,5	3,0	2,6	3,8	4,0	5,3	4,2	3,6	4,4	4,4	4,2	4,4	5,2	4,1
LOMBARDIA	5,3	4,9	5,0	4,8	4,8	4,7	4,7	4,8	4,6	4,8	4,9	4,9	5,3	5,1
PROV.AUT.BOLZANO	3,0	3,1	3,2	3,3	3,4	3,8	3,2	3,3	3,4	3,5	3,5	3,9	3,3	3,6
PROV.AUT.TRENTO	1,3	3,2	4,7	4,1	3,9	4,0	3,1	3,0	3,1	3,1	3,4	3,5	3,1	3,8
VENETO	4,2	4,8	5,2	5,2	5,2	5,1	5,6	5,3	5,2	5,4	5,3	5,5	5,8	5,5
FRIULI V.GIULIA	2,7	2,9	2,9	3,2	3,4	3,1	3,3	4,0	3,4	3,3	3,1	3,3	3,4	3,5
LIGURIA	4,5	4,7	4,6	4,6	4,4	4,5	4,4	4,9	4,4	4,2	5,0	5,0	4,8	3,9
EMILIA ROMAGNA	3,6	3,7	3,7	3,6	3,7	3,6	3,9	3,9	4,0	4,0	3,9	3,9	4,0	4,2
TOSCANA	4,0	3,7	4,2	4,1	4,0	3,8	3,9	4,0	3,8	3,8	3,8	4,0	4,3	4,4
UMBRIA	4,1	5,8	4,3	3,9	3,6	4,6	4,0	3,3	4,3	4,0	4,8	4,3	4,5	4,3
MARCHE	3,9	3,8	3,3	4,1	4,1	4,0	4,3	4,6	4,0	4,5	4,6	5,0	5,1	4,3
LAZIO	4,5	5,1	5,2	5,2	5,3	5,6	4,7	5,3	4,8	5,3	5,3	5,4	5,2	5,3
ABRUZZO	5,9	6,9	6,0	4,6	4,8	4,4	4,8	5,3	5,7	4,9	6,5	6,8	7,0	7,7
MOLISE	6,0	6,7	5,5	4,3	7,1	6,5	8,1	6,1	13,7	8,2	13,2	9,5	9,4	9,1
CAMPANIA	13,0	10,7	13,4	14,1	10,2	11,4	12,4	13,9	9,1	9,0	9,3	8,1	10,7	9,2
PUGLIA	12,0	12,4	11,8	11,8	11,1	11,4	11,3	11,1	11,3	11,3	11,5	11,6	12,1	14,2
BASILICATA	13,2	10,7	13,2	12,4	12,0	12,2	14,2	12,7	8,6	9,0	10,1	8,4	11,5	9,1
CALABRIA	12,9	7,2	12,1	10,5	10,3	11,3	11,6	13,8	10,8	11,3	15,3	14,2	13,6	14,0
SICILIA	10,5	8,9	9,8	8,7	8,9	8,7	9,1	9,3	9,6	10,7	10,9	10,4	8,6	10,2
SARDEGNA	6,3	6,1	6,9	6,7	5,2	6,3	6,6	6,9	7,2	7,9	7,7	6,1	7,0	7,7
ITALIA	4,7	5,1	5,5	5,4	5,1	5,3	5,3	5,4	5,3	5,5	5,6	5,6	5,9	5,9

**Tab. 7 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO
PRIMARIA AL 15/12/1997 (%)**

REGIONE	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Altro
PIEMONTE	93,6	1,2	0,8	4,4
VALLE D'AOSTA	99,1	0,0	0,9	0,0
LOMBARDIA	92,3	2,7	2,9	2,1
PROV.AUT.BOLZANO	93,5	3,7	0,0	2,8
PROV.AUT.TRENTO	96,0	1,5	1,5	0,9
VENETO	85,8	6,3	2,0	5,8
FRIULI V.GIULIA	89,8	4,1	1,4	4,7
LIGURIA	85,6	5,1	1,9	7,4
EMILIA ROMAGNA	87,1	4,5	2,9	5,4
TOSCANA	88,6	6,0	2,7	2,8
UMBRIA	86,0	9,8	1,5	2,7
MARCHE	80,1	8,6	2,2	9,1
LAZIO	94,4	2,5	1,8	1,3
ABRUZZO	80,8	5,2	3,1	10,8
MOLISE	94,2	3,7	2,0	0,0
CAMPANIA	83,8	9,6	2,8	3,9
PUGLIA	89,1	6,7	2,3	1,9
BASILICATA	92,8	5,3	0,9	0,9
CALABRIA	75,6	21,8	1,6	1,0
SICILIA	89,3	5,0	1,0	4,7
SARDEGNA	97,2	0,7	0,1	2,0
ITALIA	89,3	4,9	2,1	3,7

Tab. 8 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI (%)

Sostanza d'abuso	15-giu-91	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96	15-giu-97	15-dic-97
Eroina	91,0	91,0	92,9	91,6	92,4	91,8	91,5	91,7	89,8	90,8	89,6	89,3	87,8	89,3
Cannabinoidi	4,3	1,5	3,0	3,9	3,4	3,5	3,5	3,7	4,2	4,1	4,8	4,8	5,6	4,9
Cocaina	1,3	4,0	1,7	1,6	1,3	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5	1,5	1,6	1,9	2,1
Altro	3,4	3,5	2,4	2,9	2,9	3,2	3,5	3,0	4,4	3,6	4,1	4,3	4,7	3,7

Tab.9 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO al 15/12/1997

TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO	% SOGGETTI TRATTATI *			
	nei servizi pubblici	nelle strutture riabilitative	in carcere	in totale
1) PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO	27,5	6,5	4,0	38,0
2) FARMACOLOGICO				
a) METADONE				
- breve termine (<= 30 gg)	6,1	0,4	0,6	7,1
- medio termine (tra 30 gg e 6 mesi)	9,9	0,2	0,3	10,3
- lungo termine (> 6 mesi)	33,7	0,1	0,1	34,0
b) naltrexone	4,9	0,1	0,0	5,0
c) clonidina	1,5	0,0	0,0	1,5
d) altri farmaci non sostitutivi	3,9	0,1	0,1	4,1
TOTALE	87,4	7,4	5,2	100,0

* percentuali calcolate sul totale dei soggetti trattati

Tab.10 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO al 15/12/97

TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE/ RIABILITATIVO	% SOGGETTI TRATTATI *			
	nei servizi pubblici	nelle strutture riabilitative	in carcere	in totale
SOSTEGNO PSICOLOGICO	27,0	4,3	2,4	33,7
PSICOTERAPIA	13,9	1,4	0,2	15,5
INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE	37,0	7,6	6,2	50,8
TOTALE	77,9	13,3	8,8	100,0

* percentuali calcolate sul totale dei soggetti trattati con programmi di tipo psicosociale e/o riabilitativo

Tab.11 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO (%)

Tipo di trattamento	15-giu-91	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96	15-giu-97	15-dic-97
1) PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO	36,5	40,1	45,7	42,5	47,4	43,4	41,4	40,8	39,6	35,3	37,4	35,9	36,6	38,0
2) FARMACOLOGICO														
a) Classificazione utilizzata fino al 15/6/97 (DM 3/10/91):														
- metadone breve termine (<=60 gg)	18,4	17,8	16,2	18,1	14,5	16,0	13,8	14,7	12,5	14,0	12,3	11,1	10,6	-
- metadone protratto (>60 gg)	19,1	19,0	15,7	16,2	19,1	22,0	27,6	29,7	34,7	37,4	37,9	40,4	41,2	-
- farmacologico non sostitutivo (integrato)	21,1	18,4	17,5	18,2	14,9	14,3	13,8	12,1	11,0	11,0	10,2	10,4	8,9	-
- farmacologico non sostitutivo (non integrato)	4,9	4,7	4,9	5,0	4,1	4,3	3,4	2,7	2,2	2,3	2,2	2,2	2,7	-
b) Classificazione utilizzata dal 15/12/97 (DM 20/9/97):														
- metadone breve termine (<=30gg)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,1
- metadone medio termine (tra 30 gg e 6 mesi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,3
- metadone lungo termine (>6 mesi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34,0
- naltrexone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,0
- clonidina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,5
- altri farmaci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,1
TOTALE FARMACOLOGICO	63,4	59,9	54,3	57,5	52,6	56,6	58,7	59,2	60,4	64,7	62,6	64,1	63,4	62,0

Tab. 12 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO AL 15/12/1997 (%)

REGIONI	PSICOSOCIALE E/O RIABILITATIVO	FARMACOLOGICO							
		Metadone breve termine (<=30gg)	Metadone medio termine (30gg-6 mesi)	Metadone lungo termine (>6 mesi)	Totale metadone	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci	Totale farmacologico
PIEMONTE	48,8	10,2	8,1	21,7	39,9	5,5	2,3	3,4	51,2
VALLE D'AOSTA	37,2	8,3	1,1	46,7	56,1	2,2	4,4	0,0	62,8
LOMBARDIA	42,2	2,0	5,2	41,8	48,9	2,4	1,9	4,5	57,8
PROV.AUT.BOLZANO	55,4	1,5	11,8	25,1	38,5	0,0	2,1	4,1	44,6
PROV.AUT.TRENTO	42,1	n.r.	n.r.	n.r.	57,5	n.r.	n.r.	n.r.	57,9
VENETO	41,2	7,4	9,7	21,5	38,6	9,8	2,7	7,7	58,8
FRIULI V.GIULIA	40,5	7,0	16,0	26,5	49,5	6,3	0,2	3,5	59,5
LIGURIA	37,5	8,4	15,0	31,6	54,9	2,5	0,2	4,8	62,5
EMILIA ROMAGNA	49,3	n.r.	n.r.	n.r.	36,7	n.r.	n.r.	n.r.	50,7
TOSCANA	33,5	4,9	10,7	44,3	59,9	4,0	0,1	2,6	66,5
UMBRIA	44,7	9,4	15,2	23,9	48,4	3,4	1,1	2,4	55,3
MARCHE	51,7	7,6	7,3	24,0	38,9	6,4	1,6	1,4	48,3
LAZIO	12,4	5,9	15,9	61,0	82,8	3,5	0,3	1,1	87,6
ABRUZZO	41,9	6,0	16,8	24,8	47,6	3,5	0,7	6,4	58,1
MOLISE	36,9	5,5	17,1	24,9	47,4	7,5	1,7	6,5	63,1
CAMPANIA	30,3	13,1	19,3	28,1	60,6	4,9	1,0	3,2	69,7
PUGLIA	43,4	7,0	7,5	28,3	42,8	5,1	2,0	6,6	56,6
BASILICATA	58,4	6,0	2,5	31,8	40,2	0,6	0,0	0,8	41,6
CALABRIA	41,7	17,4	13,2	22,2	52,8	3,3	0,5	1,7	58,3
SICILIA	41,6	6,6	5,7	27,1	39,4	10,0	3,1	5,9	58,4
SARDEGNA	30,7	2,8	8,2	48,2	59,3	5,8	0,6	3,6	69,3
ITALIA	38,0	7,1	10,3	34,0	51,4	5,0	1,5	4,1	62,0

n.r. : dato non rilevato

Tab.13 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO al 15/12/97 (%)

REGIONI	% SOGGETTI TRATTATI		
	SOSTEGNO PSICOLOGICO	PSICOTERAPIA	INTERVENTI DI SERVIZIO
PIEMONTE	33,9	11,0	55,1
VALLE D'AOSTA	5,5	2,7	91,8
LOMBARDIA	31,4	9,2	59,5
PROV.AUT.BOLZANO	33,8	8,5	57,7
PROV.AUT.TRENTO	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
VENETO	38,3	18,7	43,0
FRIULI V.GIULIA	41,9	29,6	28,5
LIGURIA	76,3	19,3	4,4
EMILIA ROMAGNA	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
TOSCANA	29,2	14,1	56,7
UMBRIA	31,7	11,7	56,6
MARCHE	29,9	15,7	54,5
LAZIO	32,6	38,2	29,2
ABRUZZO	30,2	9,6	60,2
MOLISE	11,7	11,7	76,6
CAMPANIA	28,6	19,5	51,9
PUGLIA	34,0	22,4	43,6
BASILICATA	50,1	5,7	44,2
CALABRIA	27,7	20,2	52,1
SICILIA	43,4	11,9	44,7
SARDEGNA	26,3	27,9	45,8
ITALIA	33,7	15,5	50,8

n.r. : dato non rilevato

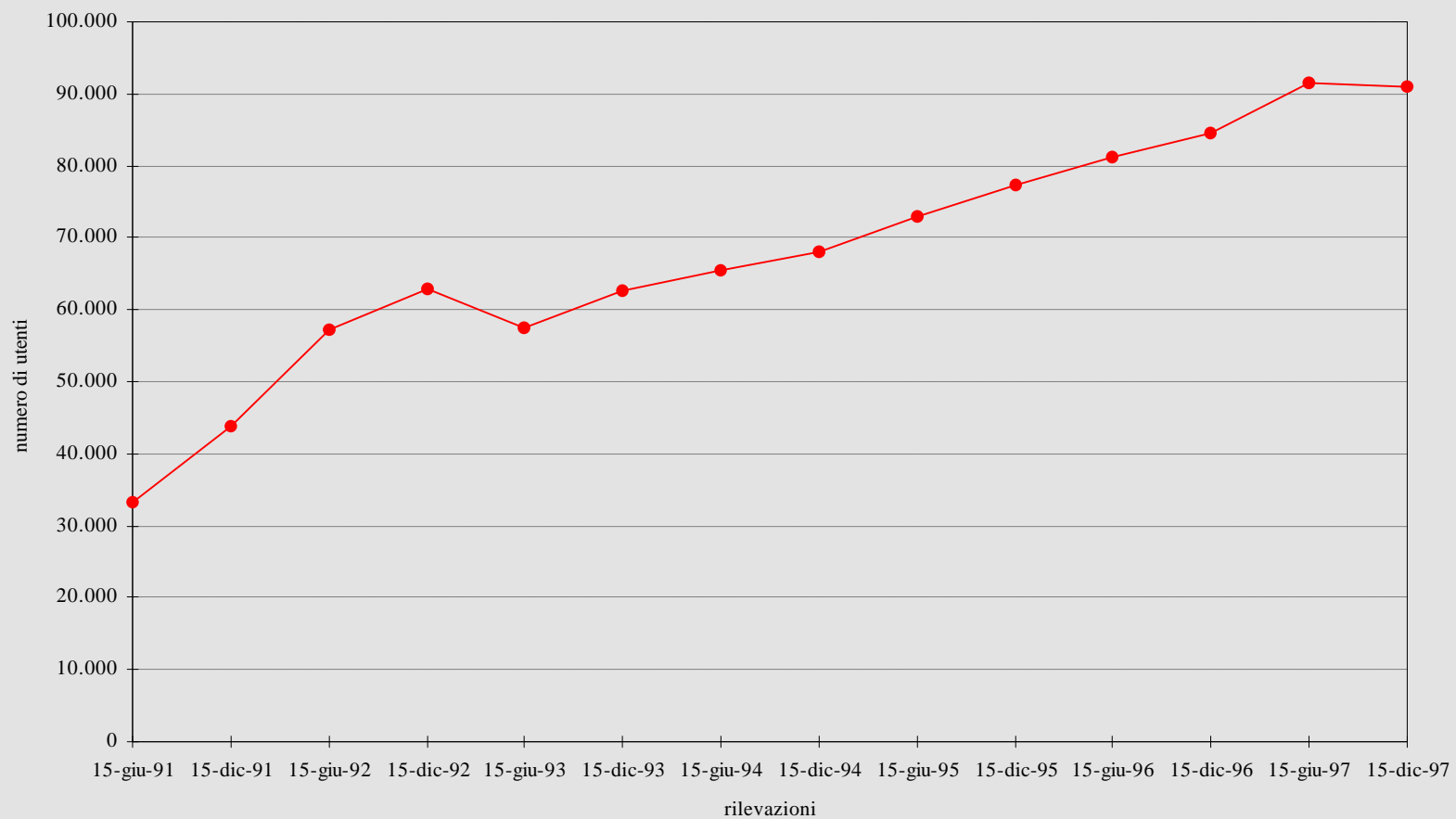
Tab. 14 - SOGGETTI APOGGIATI AL 15/12/1997

REGIONE	Maschi	Femmine	Totale
PIEMONTE	294	106	400
VALLE D'AOSTA	7	2	9
LOMBARDIA	595	124	719
PROV.AUT.BOLZANO	1	0	1
PROV.AUT.TRENTO	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
VENETO	158	26	184
FRIULI V.GIULIA	43	5	48
LIGURIA	61	16	77
EMILIA ROMAGNA	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>	<i>n.r.</i>
TOSCANA	188	50	238
UMBRIA	77	15	92
MARCHE	101	15	116
LAZIO	0	0	0
ABRUZZO	99	24	123
MOLISE	1	1	2
CAMPANIA	472	78	550
PUGLIA	226	28	254
BASILICATA	6	3	9
CALABRIA	229	21	250
SICILIA	129	27	156
SARDEGNA	54	11	65
ITALIA	2.741	552	3.293

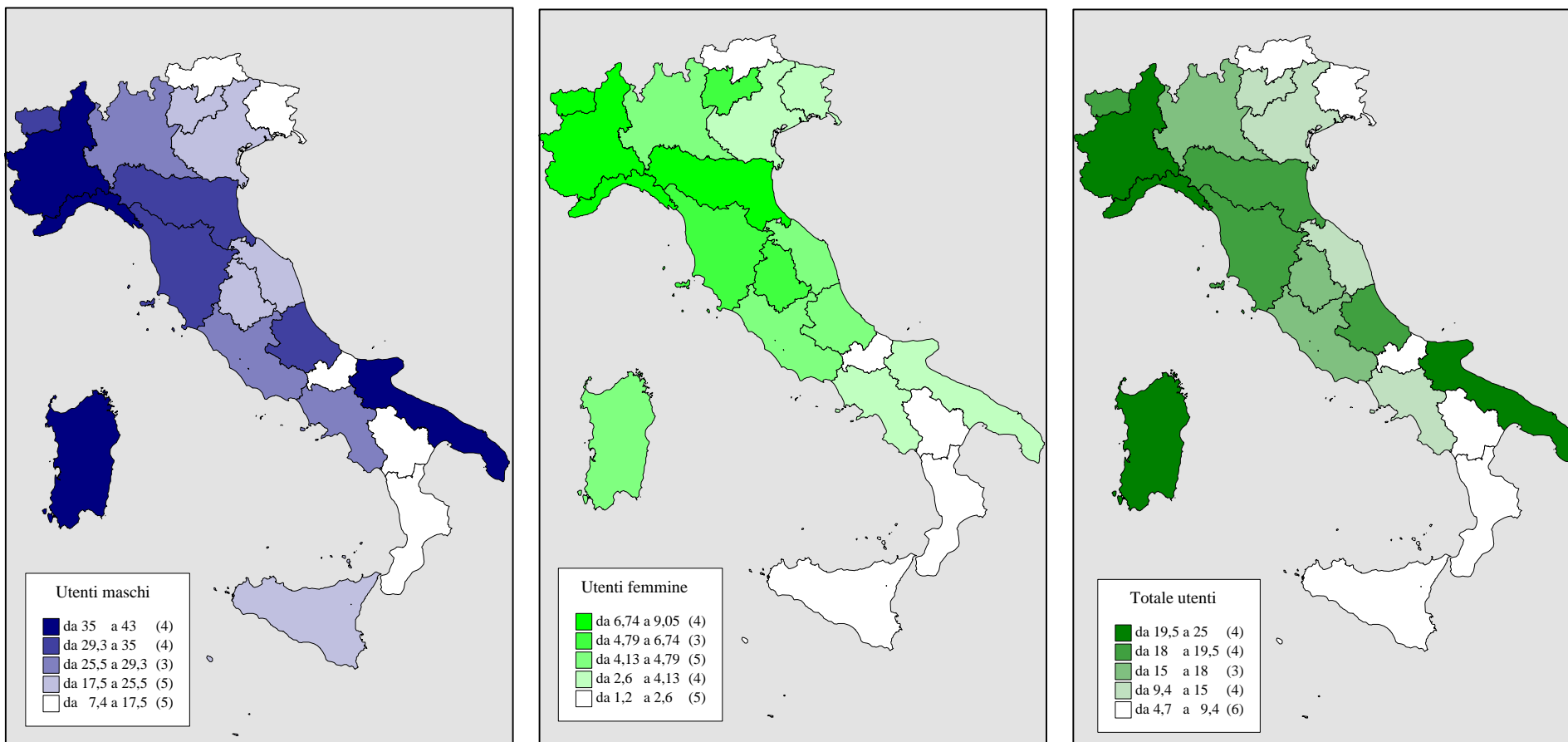
n.r. : dato non rilevato

I grafici

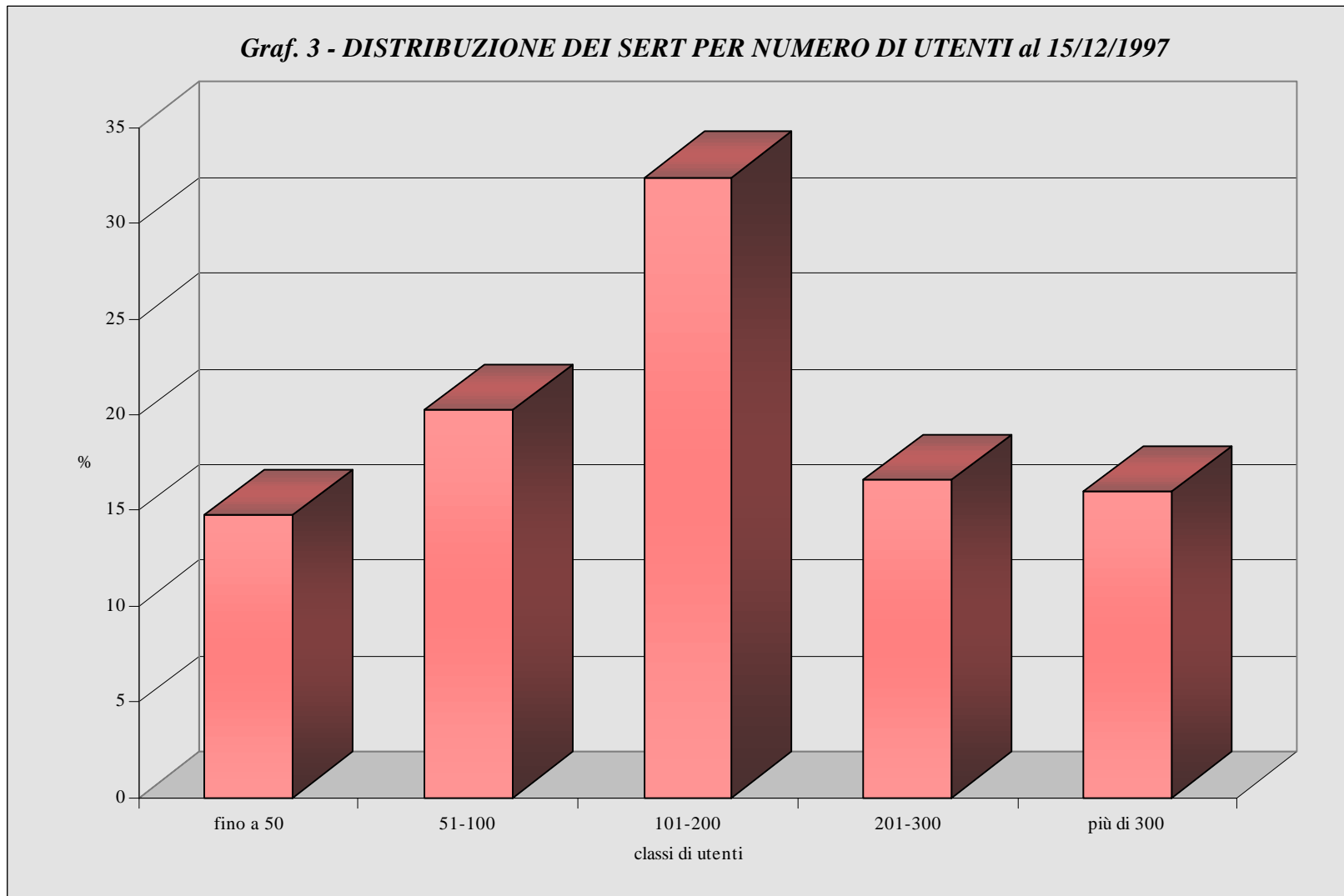
Graf. 1 - UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE



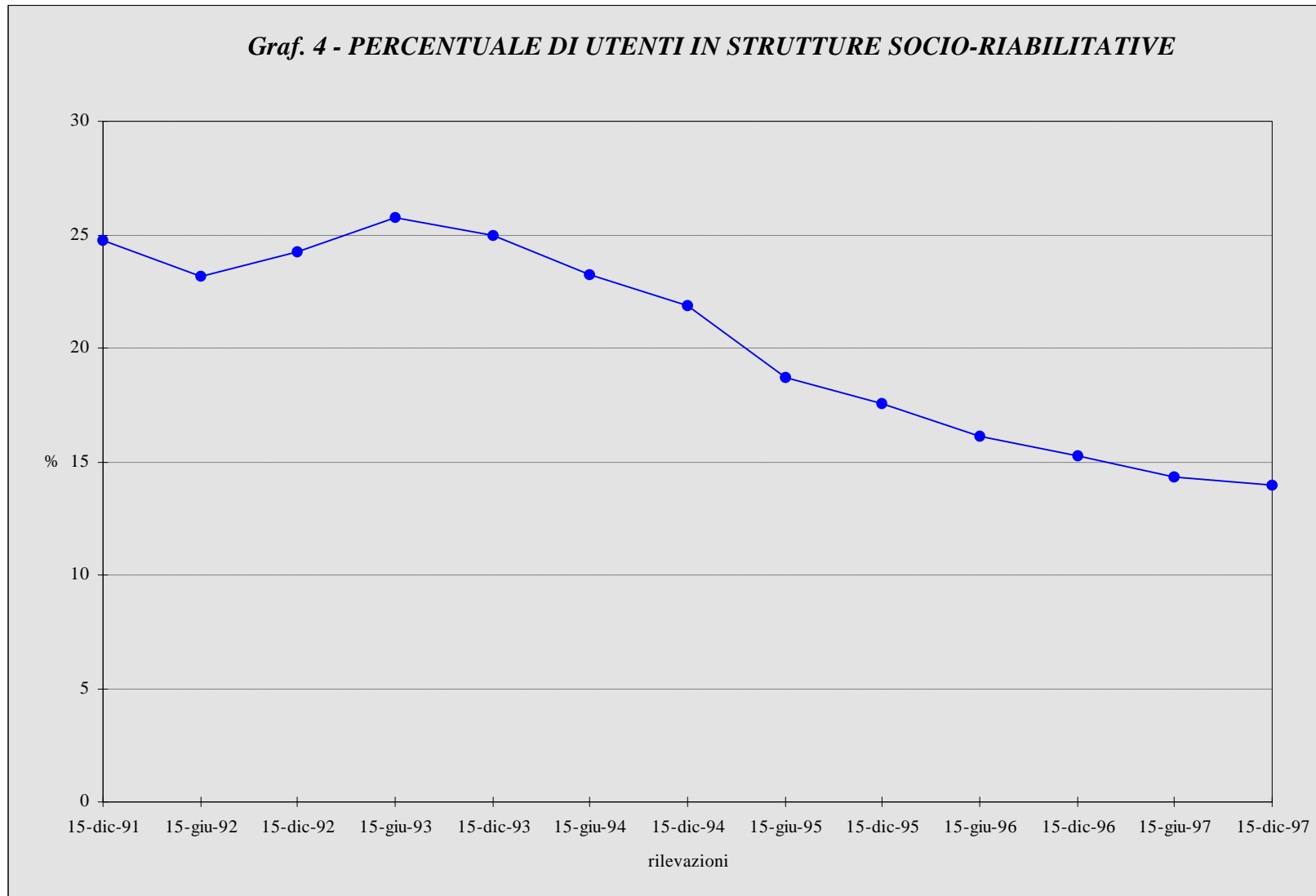
Graf. 2 - NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE AL 15/12/1997 PER 10.000 ABITANTI



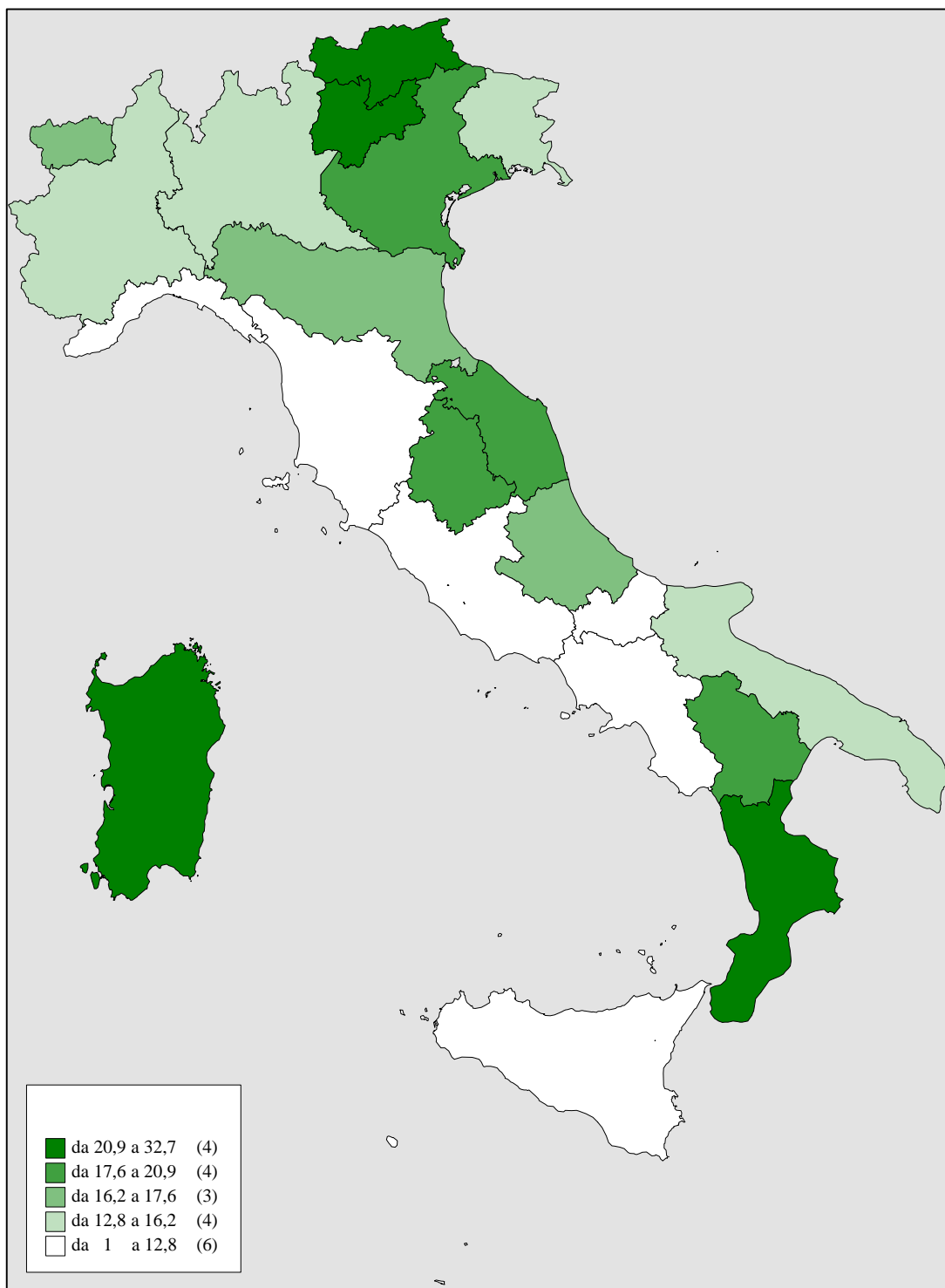
Graf. 3 - DISTRIBUZIONE DEI SERT PER NUMERO DI UTENTI al 15/12/1997



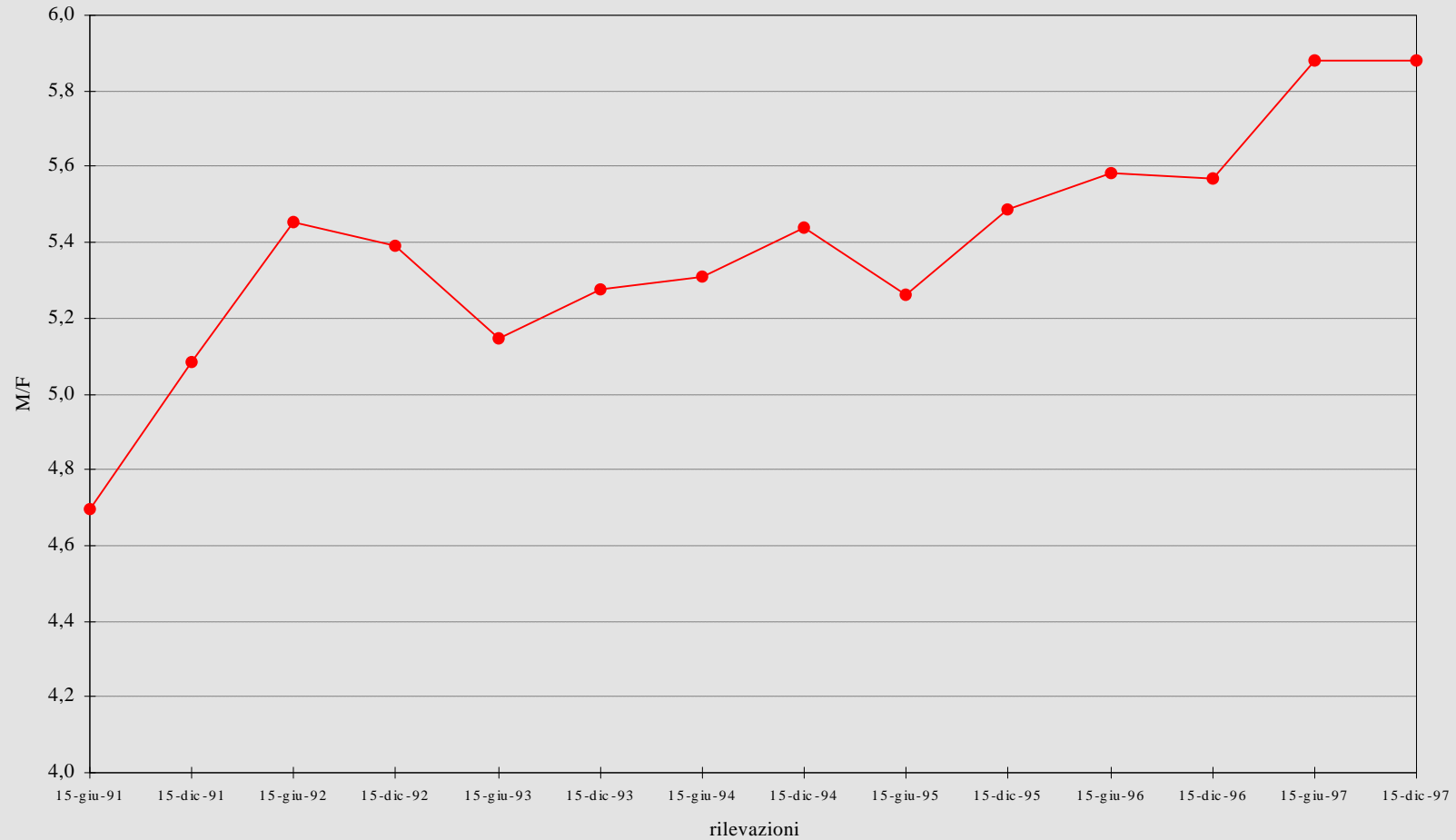
Graf. 4 - PERCENTUALE DI UTENTI IN STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE



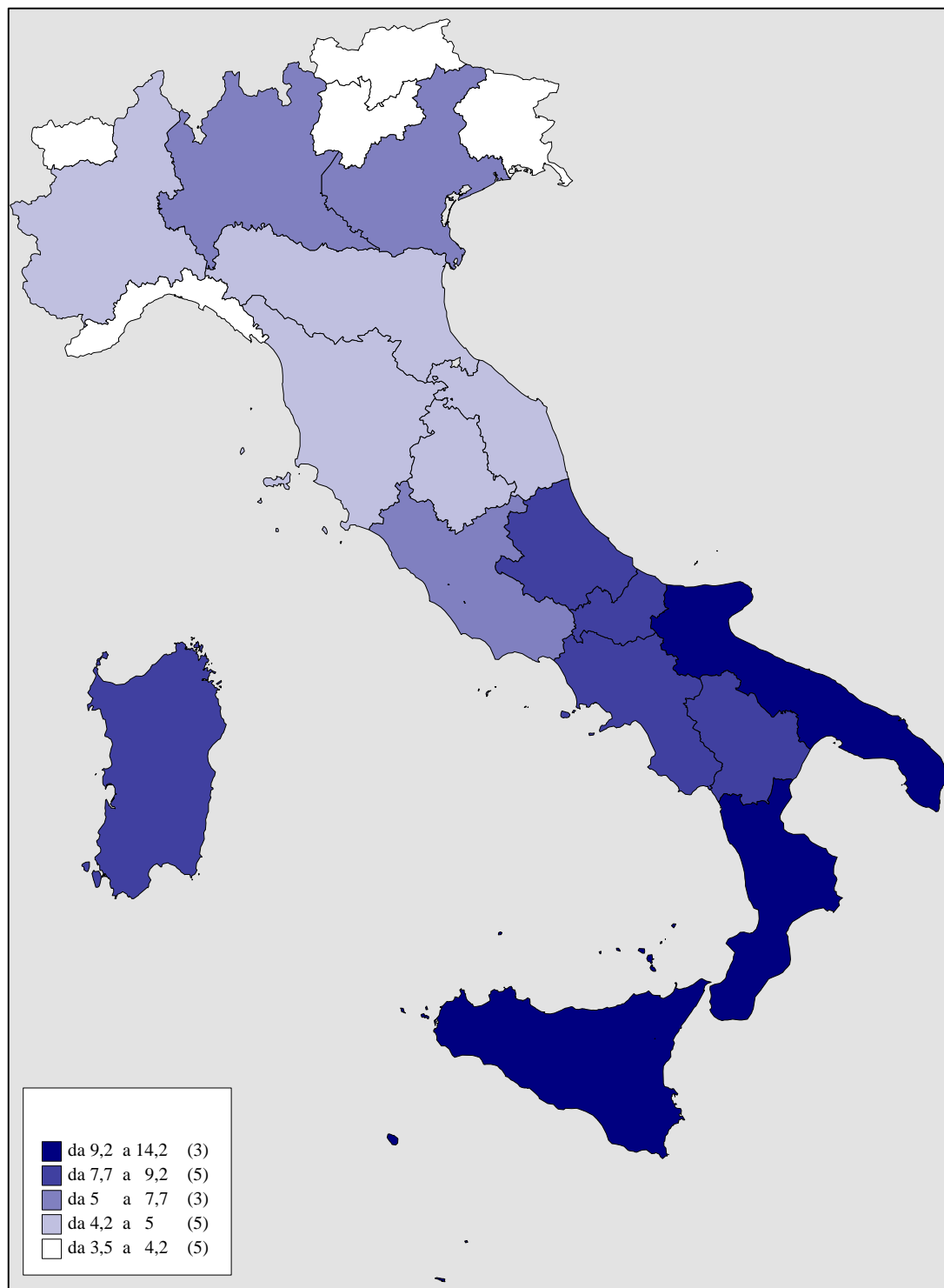
Graf.5 - PERCENTUALE DI UTENTI IN STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE al 15/12/1997



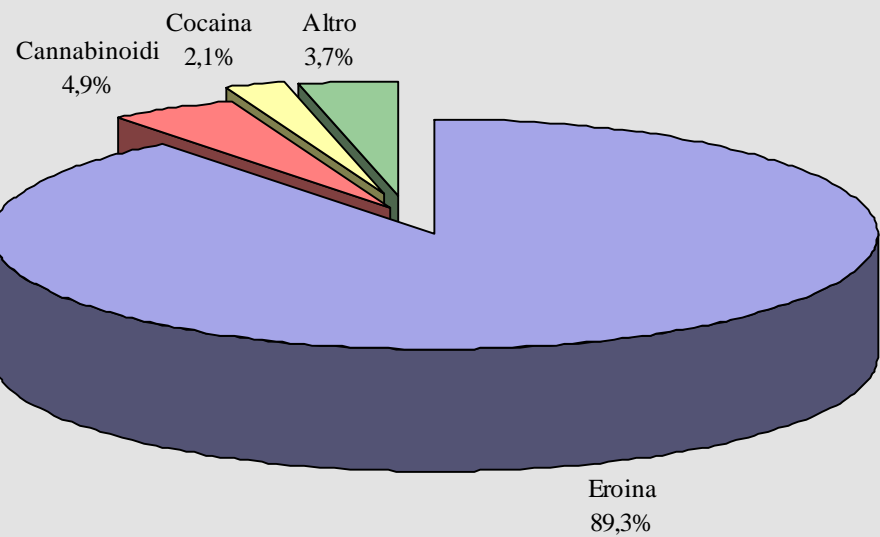
Graf. 6 - RAPPORTO MASCHI/FEMMINE



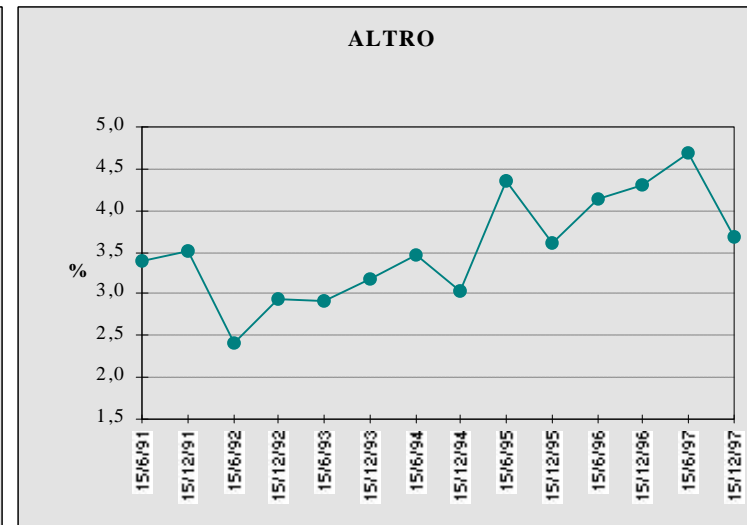
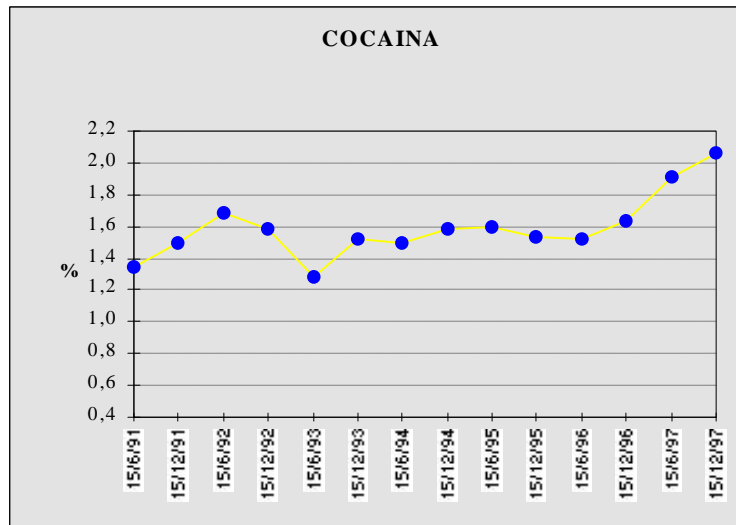
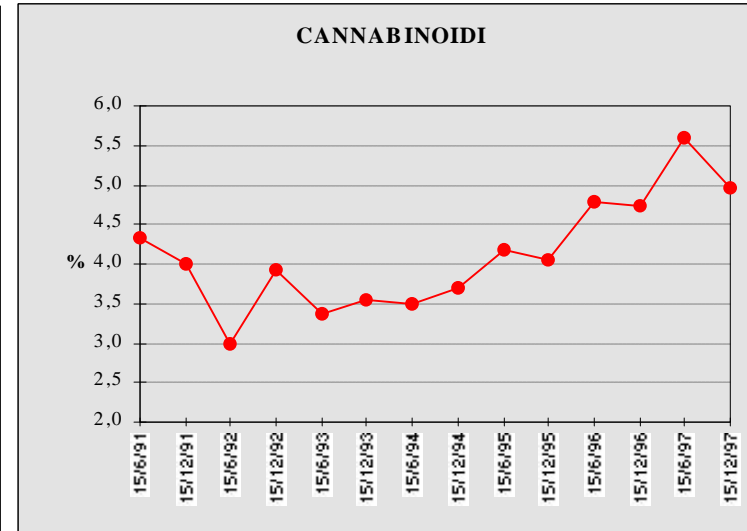
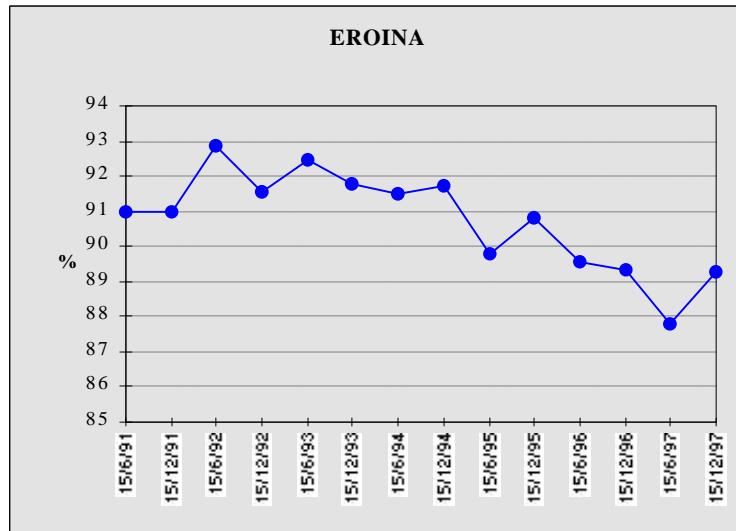
Graf. 7 - RAPPORTO MASCHI/FEMMINE TRA GLI UTENTI DEI SERT al 15/12/1997



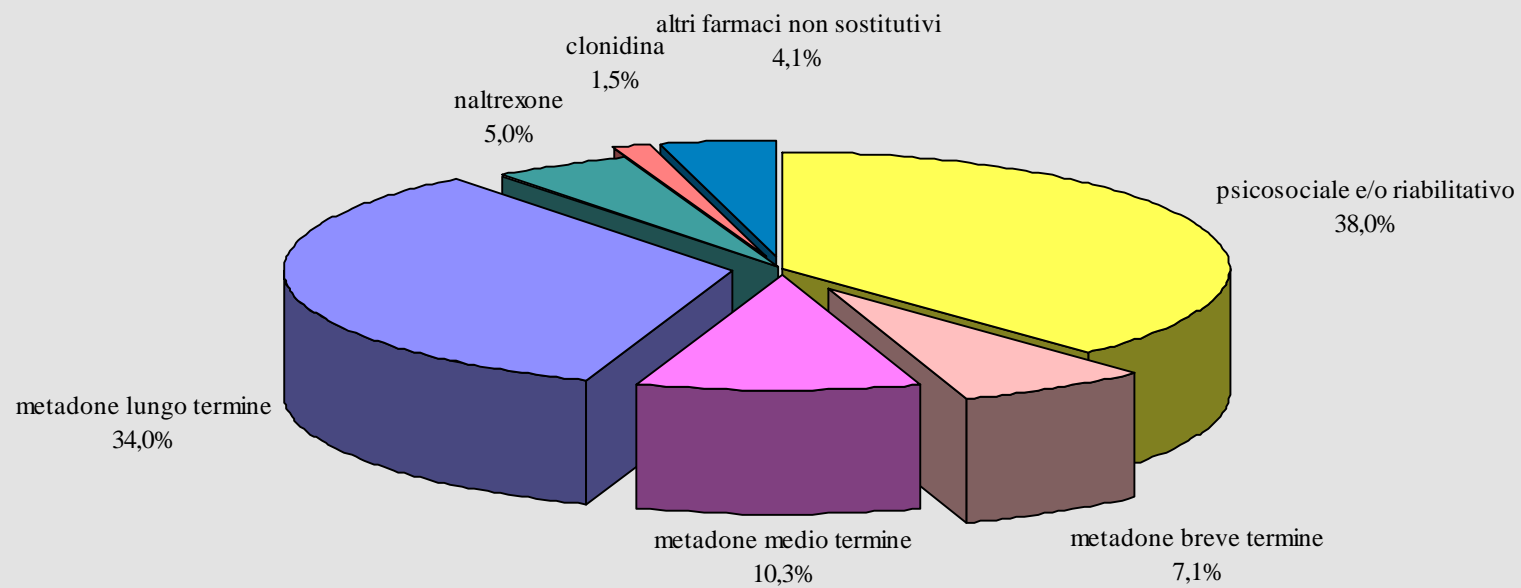
Graf.8 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO PRIMARIA al 15/12/1997



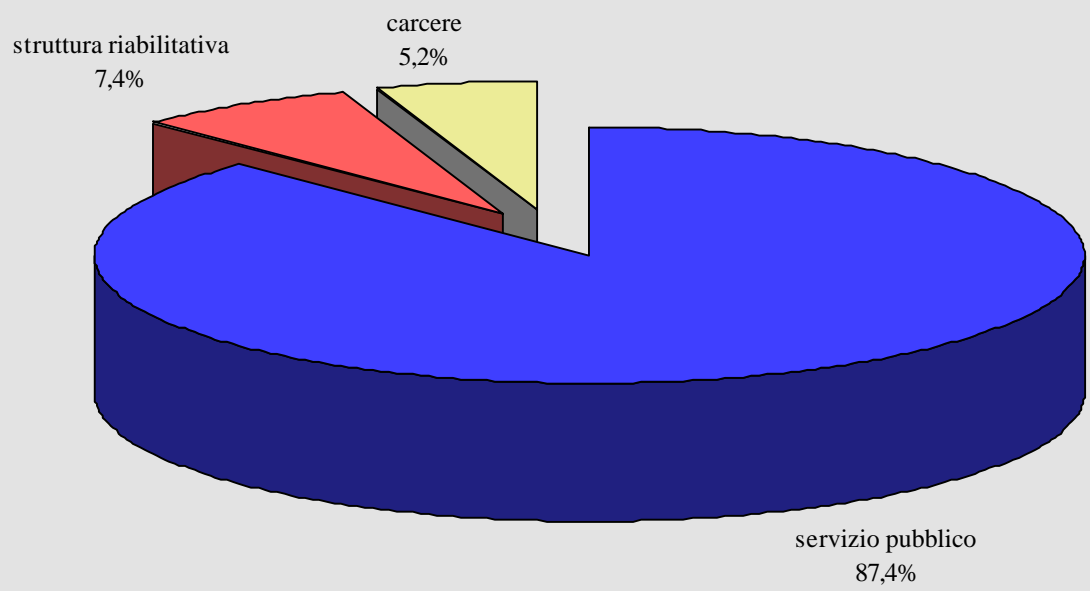
Graf. 9 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO (%)



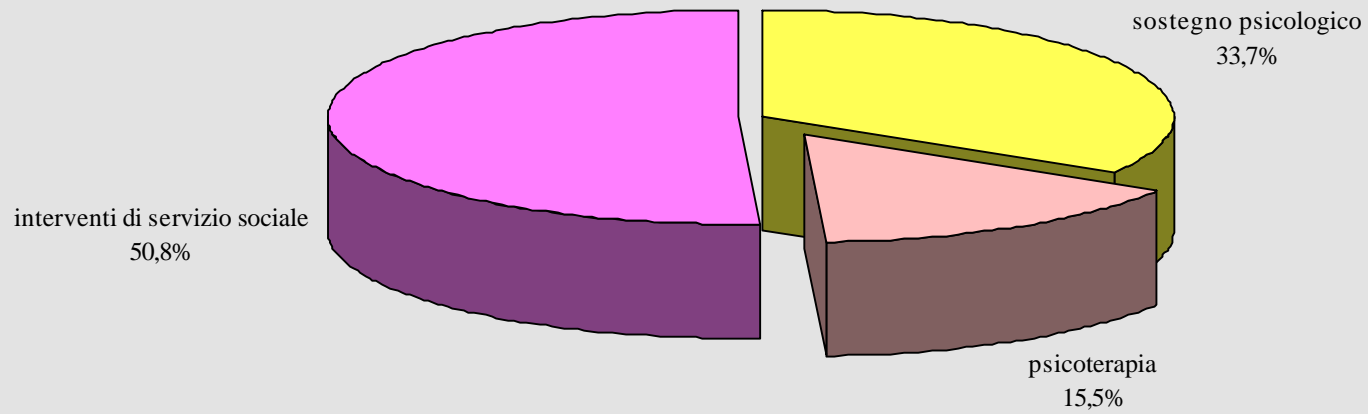
Graf. 10 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO al 15/12/1997
(totale dei soggetti trattati)



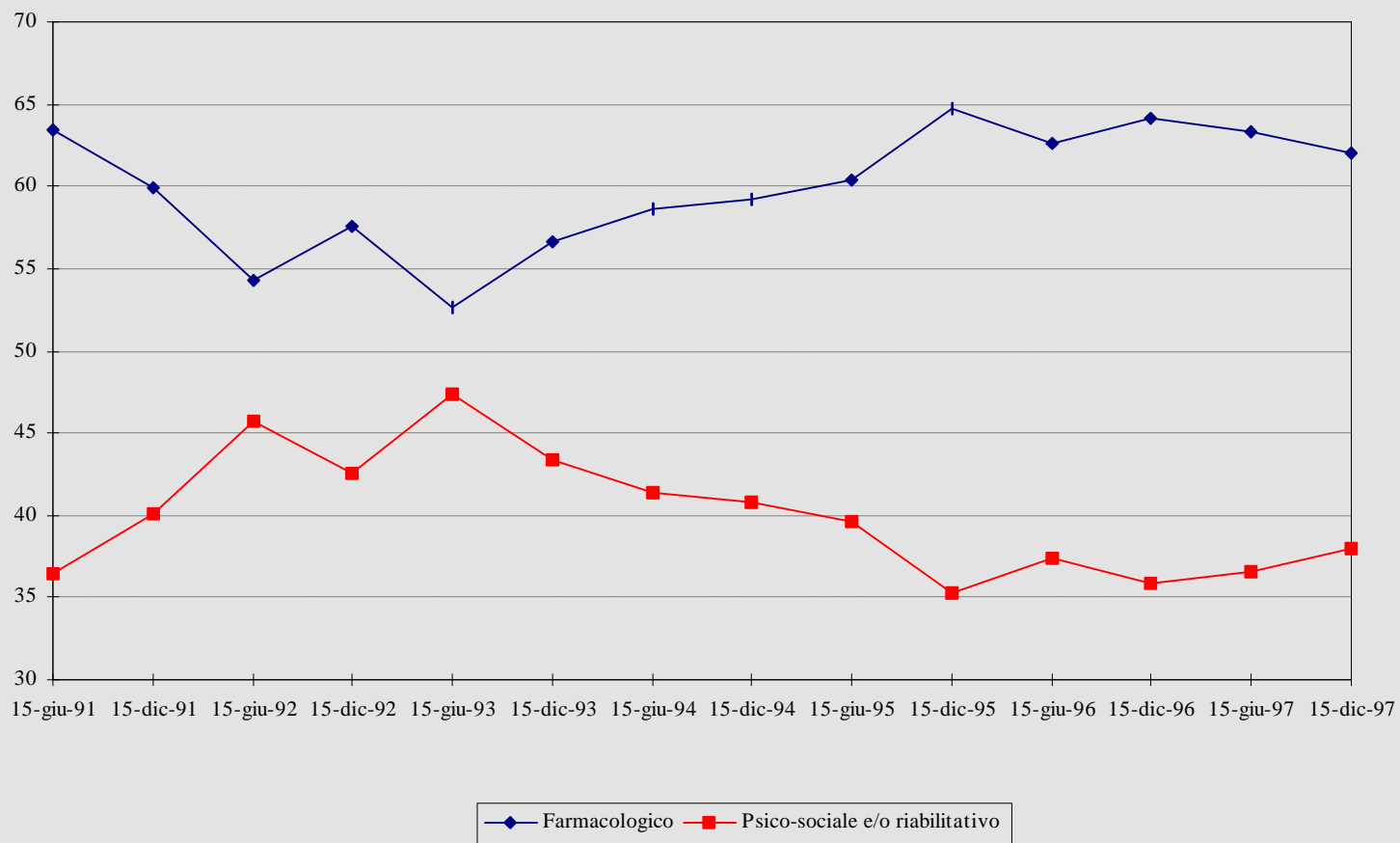
Graf.11 - UTENTI DISTRIBUITI PER SEDE DEL TRATTAMENTO al 15/12/1997
(totale dei soggetti trattati)



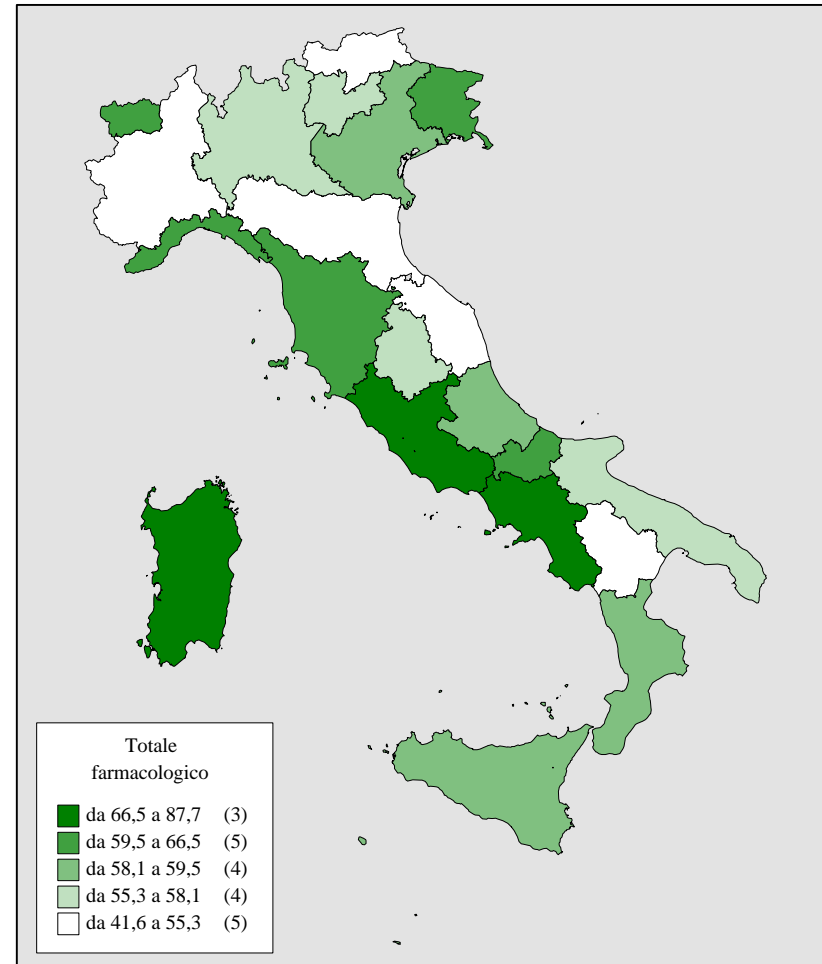
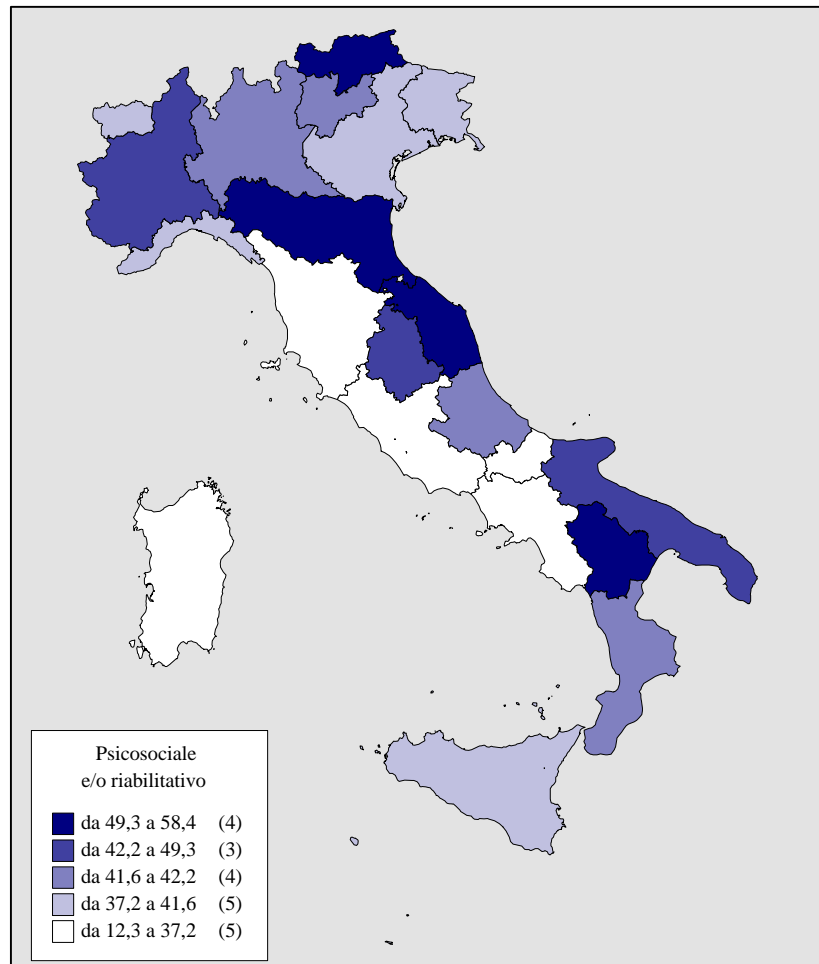
Graf. 12 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO PSICOSOCIALE E/O RIABILITATIVO al 15/12/1997



Graf.13 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO (%)



Graf. 14 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO AL 15/12/1997 (%)



Graf.15 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO al 15/12/97 (%)

